

# STATI UNITI DEL MONDO

## UNIONE PER LA PACE

### Appello per una federazione europea e una federazione mondiale

*Proposto dal prof. Michele Capasso  
Segretario generale degli Stati Uniti del Mondo  
Washington, 19 febbraio del 2026*

*“Courage is rightly esteemed the first of human qualities because it is the quality which guarantees all others”.*  
*“Il coraggio è giustamente considerato la prima virtù umana in quanto esso è la virtù che garantisce tutte le altre” - Winston Churchill*

Esistono momenti nella storia in cui i popoli e le loro guide devono raccogliere tutte le migliori forze e gettare la propria visione oltre le grandi sfide e gli ostacoli che si sono incontrati, anche e soprattutto i più complessi.

Occorre in questi tempi immaginare e costruire con determinazione ciò che ancora non c'è ma di cui è evidente la necessità.

Dalla metà del secolo scorso il potenziamento della tecnica si è congiunto a un apparato economico sempre più privo di limiti. Questa fatale combinazione, assieme all'apparizione delle armi di distruzione di massa, ha creato un sistema di perenne minaccia sia delle cose umane che dell'ambiente naturale.

La rovina è già in atto e rischia di non poter più essere invertita: il rischio è l'estinzione della razza umana e aumenta ulteriormente dal momento che buona parte delle comunità umane sono amministrare da sistemi autocratici, dittature o dalle cosiddette 'democrazie illiberali', dove sono sempre l'egoismo, il nazionalismo e la sopraffazione a prevalere.

Viviamo oggi un'immensa carestia di Amore e di Gioia e un egoismo suicida sta contaminando l'intera umanità: è evidente che nessuna nazione e nessuna comunità sarà in grado, senza la compartecipazione e l'accordo con tutti gli altri, di:

- **arrestare il cambiamento climatico e preservare il Creato e la ricchezza dell'ambiente naturale;**
- **organizzare il disarmo parallelo di tutte le potenze nucleari e delle armi di distruzione di massa;**
- **cercare la convivenza civile tra tutti i popoli della terra;**
- **governare l'intelligenza artificiale e le più potenti tecnologie a beneficio dell'intera comunità mondiale;**
- **sradicare la povertà estrema e assicurare un benessere generale e condiviso per tutti.**

Solo una governance mondiale e la condivisione di una saggezza al di sopra degli egoismi delle elite e dei nazionalismi potrà disinnescare le minacce e permettere che i grandi avanzamenti della scienza e della tecnica siano fonte di uno sviluppo globale positivo, sicuro ed equo.

La realtà è che non possiamo permetterci un mondo basato sulla guerra e sul conflitto perenne tra blocchi, che è l'esatto opposto della governance globale condivisa che deve essere ricercata, seguendo una via, un'agenda politica il cui fulcro dovrà essere quello delle strutture politiche e amministrative di carattere federale.

### Gli Stati Federati d'Europa

Nell'ambito degli **“Sati Uniti del Mondo”** le strutture federali permettono di individuare un novero limitato e preciso di **interessi comuni** gestiti dalla federazione a beneficio di tutti gli aderenti, lasciando questi ultimi pienamente autonomi e indipendenti sotto ogni altro aspetto.

Si preservano pertanto le peculiarità e le tradizioni di ciascuna comunità, ottenendo al contempo collaborazione e condivisione relativamente alle questioni cruciali che costituiscono il patto federativo concordato fra gli aderenti.

- La nascita di una Federazione Europea permetterebbe di godere di:
- **una politica estera unitaria, potendo dialogare alla pari con le grandi potenze continentali;**
  - **un sistema di difesa e sicurezza unico e quindi più efficiente e meno costoso (economia di scala);**
  - **una strategia ambientale ed energetica unitaria e quindi pienamente efficace;**
  - **una sola moneta e politica fiscale generale per tutti gli stati aderenti;**
  - **una gestione condivisa delle emergenze come le catastrofi naturali o le pandemie;**
  - **la reale implementazione per tutti i cittadini aderenti della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (Carta di Nizza);**
  - **una politica federale per la gestione dei flussi migratori e dell'integrazione.**

Oggi la struttura dell'Unione Europea non può garantire questo in quanto essa, a differenza degli stati federali democratici, è priva di una costituzione federale. L'Unione Europea infatti è istituita e funziona secondo la logica dei trattati intergovernativi, tipici dei sistemi confederali, che sono privi di una costituzione unitaria, soffrono di gravi deficit democratici e si conformano in maniera burocratica e tecnocratica.

I trattati sono infatti negoziati e gestiti dai capi di governo e dalle diplomazie che si dibattono in un infinito e paralizzante scontro tra interessi nazionali (e talvolta interessi personali dei leader) in palese conflitto con quello che dovrebbe essere l'unico scopo dell'unione, ovvero gli **interessi comuni** a tutti gli stati e a tutti i cittadini aderenti.

Pertanto la Federazione Europea deve sorgere secondo questi principi:

- **nascere da e con una costituzione federale, ratificata e quindi approvata in ciascuno stato aderente, dai cittadini;**
- **essere per costituzione democratica, basata sullo stato di diritto, la separazione tra i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario, la partecipazione diretta dei cittadini al processo democratico, l'inclusività, la laicità dello stato;**
- **tendere verso un solido e capillare impianto di welfare state e di equa distribuzione delle principali risorse;**
- **stabilire la separazione fra gli ambiti e i poteri dello stato federale (interessi comuni) e quelli degli stati nazionali e delle amministrazioni locali, in piena applicazione del principio di sussidiarietà;**
- **ripudiare il terrorismo e la guerra come atti di offesa e strumenti di risoluzione dei conflitti;**
- **prevedere e favorire la possibilità, su piano paritario con altre federazioni o organizzazioni di stati, di collaborare e instaurare ulteriori unioni per favorire il bene comune, lo sviluppo dell'umanità e la preservazione dell'ambiente naturale, con l'obiettivo finale di un governo mondiale federale.**

### **Appello finale**

Le comunità che non rinnovano le proprie strutture organizzative e politiche parallelamente al mutare delle situazioni globali sono presto o tardi destinate al declino e alla perdita della libertà. Questo sarà presto il destino delle comunità europee, se non sarà intrapreso il passo federale.

Per decenni il sopravvivere di nazionalismi, irrazionali gelosie e carenza di lungimiranza e coraggio nella leadership nel continente europeo ha lasciato i cittadini del continente privi di quello che, dopo decenni di terrificanti guerre, avrebbero meritato: una Federazione Europea democratica, una **casa comune**, un superiore profilo istituzionale e funzionale per le giovani e future generazioni.

Oggi il caos internazionale mondiale ha messo a nudo la necessità della Federazione Europea. Procrastinare ulteriormente significa mettere a rischio il nostro futuro e, potenzialmente, il futuro dell'intera comunità mondiale.

Con questo appello chiediamo che gli **organi legislativi** dei paesi europei democratici, sia quelli membri dell'Unione Europea, che quelli ad essa esterni come il Regno Unito, la Svizzera (che è già uno stato multilinguistico pienamente federale dal 1848 e può quindi mettere a disposizione il proprio know-how), la Norvegia, i paesi dei Balcani come anche paesi legati al continente europeo da solida vicinanza culturale e funzionale come il Canada o l'Islanda, si **esprimano formalmente in favore dell'immediata apertura di una fase costituente democratica e federale.**

Detta fase costituente deve prevedere la compartecipazione dei cittadini e la loro approvazione finale, senza la quale una federazione democratica non può nascere.